



Centro di Consapevolezza Spirituale ©

La via dell'iniziato

Di Roy Eugene Davis

La via dell'iniziato è stretta e diritta, poiché è il percorso che conduce attraverso ogni senso di illusione fino all'illuminazione. Essere iniziati significa essere introdotti in una via superiore di vita. È una rinascita spirituale nella quale diventiamo consapevoli della nostra natura immortale. L'uomo, perso nel mondo, avendo dimenticato la sua vera natura divina deve essere risvegliato e gli si deve mostrare come chiarire mente e coscienza. Questo solitamente avviene quando incontra qualcuno spiritualmente sveglio in grado di mostrargli la via. La persona spiritualmente sveglia, con la responsabilità di introdurre le anime a Dio, è il guru. Il guru è più di un insegnante, perché oltre ad impartire istruzione, risveglia l'intuizione in noi e ci aiuta a superare i nostri problemi subconsci. Un guru dotato di intuizione è in grado di vederci meglio di come noi possiamo vedere noi stessi e può quindi aiutarci a gestire i nostri schemi karmici. La persona comune, vittima del suo karma, si muove da esperienza ad esperienza in questa dimensione di relatività. Questa ipotetica persona ha esperienze piacevoli e spiacevoli, ma il guru ha interesse solo a mostrarle come trascendere il mondo relativo e andare oltre le dualità.

Benché si possa difficilmente negare che salute, prosperità, pace della mente e relazioni armoniose siano desiderabili in questo mondo, una persona saggia comprende che anche il successo non è niente altro che un'immagine sullo schermo dello spazio e del tempo e che non è l'obiettivo della vita. Lavorare solo per il successo esteriore per provare la comprensione che abbiamo delle leggi mentali non è la via dell'iniziato. Un iniziato si impegna per una cosa: la realizzazione di Dio, sapendo che questo obiettivo sarà sufficiente. Una persona illuminata sperimenta naturalmente il completamento nella vita e trova sempre a portata di mano ciò di cui ha bisogno per vivere bene. È sempre lì dove ne ha bisogno e non deve lavorare per averla. **Ci prepariamo per l'iniziazione desiderando ardentemente conoscere la verità e accertandosi che le nostre motivazioni siano pure. Una persona che desidera imparare segreti occulti per controllare altre persone o per seguire interessi egocentrici non è un candidato adatto all'iniziazione. Qualsiasi risveglio si possa manifestare in una persona del genere non farà altro che magnificare la sua vita già distorta. Pertanto, cercare l'iniziazione significa che una persona deve guardare nel suo cuore e prendere la giusta decisione sulla questione.**

Una volta che siamo sul vero sentiero spirituale non dobbiamo voltarci più indietro. Gesù disse una volta: Nessun uomo che ha messo le mani sull'aratro e si è voltato indietro è adatto al regno dei cieli.

Non ci sono regole rigide per un iniziato, perché la sua vita deve essere interiore. Deve essere sempre guidato dalle sue intuizioni. Deve sincronizzare pensieri, sentimenti e azioni in modo da fare rapidi progressi sul sentiero spirituale. **Deve scegliere il buono, ossia ciò che conduce alla realizzazione del Sé e ignorare il cattivo, ossia ciò che complica la vita e rende la realizzazione del Sé difficile.** Un iniziato dovrebbe esaminare la sua vita e imparare ad eliminare tutte le cose non essenziali. In questo modo fa rapidi progressi sul sentiero. **Condensa le esperienze attraverso lo sforzo concentrato** e accelera la sua liberazione. Nulla di ciò che facciamo è spirituale o non spirituale. La nostra guida può essere solo così: se ciò che facciamo migliora la nostra consapevolezza della vita, è appropriato per noi. **Se diminuisce la nostra consapevolezza della vita, non lo è.** La vera iniziazione è più di un rituale esteriore o di un gesto simbolico, anche se ovviamente l'iniziazione può essere accompagnata da rituali o da un simbolismo per fare in modo che l'impatto sia più forte sul subconscio e segni l'occasione di un punto di svolta nella vita. Due cose devono avere luogo durante l'iniziazione: nel luogo appropriato il guru si avvicina al discepolo e gli parla. Prima dell'incontro, il guru medita e si ancora snella coscienza di Dio. Il discepolo si prepara con preghiera e meditazione per essere ricettivo. A quel punto guru e discepolo meditano insieme e il guru impartisce la sua forza vitale al discepolo attraverso un atto di volontà o ponendo le sue mani su di lui. Questo risveglia le forze vitali dormienti nel discepolo e la sua intuizione. A quel punto il discepolo viene

istruito in una tecnica di meditazione che gli permette di continuare il risveglio nelle sue ore private. L'istruzione nella pratica meditativa senza il risveglio spirituale porta ad una pratica meccanica dei metodi, ma senza grandi risultati. Il risveglio spirituale senza l'istruzione nella pratica meditativa rende il discepolo più vitale e ricettivo, ma non gli dà modo di canalizzare la sua energia aumentata e le sue capacità di percezione. Dopo l'iniziazione si stabilisce un rapporto tra Guru e discepolo ed un flusso di potere continua ad essere diretto da Dio, attraverso il Guru, nel discepolo. Un discepolo può, pertanto, sintonizzarsi con il suo guru e, quindi, sintonizzarsi con l'infinito. Per questo dico che un vero guru è la manifestazione di Dio in terra. In una persona simile la consapevolezza chiara dell'infinito si esprime perfettamente e così la luce e il potere divini vengono canalizzati nella creazione. Gli unici legami esistenti tra il guru e il discepolo sono l'amore impersonale e il rispetto spirituale. L'unica motivazione del guru deve essere di mostrare al discepolo la via per la realizzazione di Dio. Frequentemente, benché non sempre, la relazione tra guru e discepolo è il rinnovo di associazioni che provengono da vite passate. Ancora e ancora guru e discepolo si incontrano, fino a quando quest'ultimo viene liberato e può iniziare la sua missione di guru per gli altri.

Quando il discepolo diventa sufficientemente risvegliato e consapevole della sua divinità, vive completamente libero, relazionandosi all'infinito in ogni momento. I giorni durante i quali doveva superare problemi e provare se stesso nel mondo sono finiti. Si accinge a trasformare il mondo e in questo modo indica il suo raggiungimento spirituale. Quando diventiamo illuminati e sappiamo ciò che realmente siamo, non esiste più natura dell'ego in noi. Non esiste nulla per la quale valga la pena affaticarsi o da ottenere. Da quel punto in avanti possiamo solamente lavorare per il bene dell'umanità, perché vediamo che null'altro è importante. **Lo scopo della creazione non è la manifestazione di un paradiso in terra, benché questo si possa avverare. Lo scopo è la realizzazione del Sé per ogni creatura.** Con la comprensione viviamo vite con un senso di scopo e sappiamo in modo permanente che la pace interiore sorpassa qualsiasi comprensione umana.

Un iniziato non abbandona mai il suo benessere spirituale. Non pensa che i bisogni materiali siano più importanti della realizzazione del Sé. Vede il cosiddetto "mondo materiale" come un'espressione di Dio e si sforza di vivere in modo cosciente e celeste in ogni momento. Alcune persone dicono: io non ho tempo per meditare e non ho tempo di pensare a Dio. Indipendentemente da quanto possiamo essere impegnati, abbiamo ogni momento del giorno per vivere nella consapevolezza del fatto che Dio si sta esprimendo in noi e attraverso di noi adesso. Questo è tutto ciò che conta nella vita spirituale. Non dobbiamo affaticarci e lavorare nel mondo come compromesso, utilizzando meditazione e studio come occasioni di fuga. Dobbiamo chiarire la nostra mente attraverso la meditazione e la riflessione spirituale e, quindi, portare con noi questa consapevolezza in ogni momento.

Man mano che diventiamo in grado di farlo, scopriamo che ogni cosa che facciamo è un'attività spirituale. Indipendentemente dal fatto che stiamo lavorando, siamo con altre persone, siamo a casa con la famiglia, stiamo mangiando, stiamo facendo l'amore o qualsiasi altra cosa, è lo stesso. Lo facciamo nella coscienza di Dio e diventiamo a nostra volta un'attività divina.

È importante, quando riceviamo l'iniziazione dalle mani di qualcuno, che anche lui sia stato iniziato da un'anima cosciente di Dio. In questo modo c'è una catena di maestri attraverso i quali fluisce il potere divino. Dopo aver praticato per parecchi anni e ottenuto per davvero profondità e intuizione, un iniziato può essere scelto dal suo guru per iniziare altri. A quel punto l'iniziato diventa un rappresentante della linea dei guru e la verità viene trasmessa ad un numero sempre maggiore di persone. Vivere la vera vita spirituale, però, è la condizione principale. Non siamo adatti per risvegliare o istruire gli altri se non sappiamo per esperienza interiore personale che cosa significhi vivere nella coscienza di Dio. Sapendo questa cosa per esperienza personale ed essendo consapevoli dei bisogni pressanti delle altre persone, sviluppiamo compassione e veniamo spinti naturalmente a mostrare la via per la liberazione a chi ascolta.

Ci sono numerose tentazioni sul sentiero, perché lavoriamo con schemi karmici e stiamo cercando di superare le nostre tendenze umane agitate, ma se le nostre motivazioni sono pure e siamo risolti ad arrivare fino in fondo in questa incarnazione, saremo in grado di sopportare le illusioni tentatrici del mondo. Non veniamo testati da un potere superiore. I test che dobbiamo subire consistono nell'affrontare gli impulsi interiori che, se cedessimo, ci porterebbero sulla cattiva strada, confonderebbero la nostra mente e creerebbero complicazioni negative. È importante per un iniziato contemplare giornalmente e stabilizzarsi nella consapevolezza trascendente e, quindi, vivere da quel livello di coscienza in ogni momento. Questo ci assicurerà uno stato mentale obiettivo e ci manterrà stabili sul sentiero.

Il segreto consiste nel controllare i sentimenti attraverso l'utilizzo appropriato dell'intelligenza e la facoltà di discernimento e di ricordare il nostro posto vero e la nostra vera funzione in questo mondo.

Afferma:

In quanto iniziato e risvegliato in Dio, rimango in sintonia con la volontà infinita in ogni momento e, sempre in ogni momento, permetto al piano divino di esprimersi attraverso ogni mio pensiero, sentimento e azione.

Traduzione di Furio Sclano
Centro di Consapevolezza Spirituale
www.kriyayoga.it

Nota del traduttore

Gli scritti di Roy Eugene Davis richiedono spesso una lettura attenta, ma la saggezza e gli insegnamenti che trasmettono non sono banali. Se vuoi fare un servizio utile per te stesso e per gli altri, stampa questi articoli e conservali con cura. Di tanto in tanto rileggili, anche perché alcuni di essi per essere compresi devono essere letti più volte. Tutto ciò che si conserva solo virtualmente si può perdere facilmente. Il materiale stampato è in grado di resistere maggiormente al tempo. Forse un giorno anche qualcun altro potrà leggere questi articoli e avere delle comprensioni spirituali importanti grazie a te.

Furio Sclano

Visita il nostro gruppo su Facebook:

"Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale"

Pubblichiamo ogni giorno articoli di insegnamento e ispirazione.

Roy Eugene Davis (1931 - 2019) iniziò il suo addestramento da discepolo con Paramahansa Yogananda a Los Angeles, in California, nel 1949 all'età di 18 anni. Dopo essere stato ordinato dal suo guru nel 1951, servì come ministro della Self-Realization Fellowship a Phoenix, in Arizona, dal 1952 al 1953. Dopo aver trascorso due anni nel corpo medico dell'esercito americano, il signor Davis iniziò ad insegnare e a scrivere. Presentò conferenze e seminari di meditazione in più di cento città americane e in Giappone, Brasile, Europa, Africa occidentale e India. Alcuni dei suoi libri sono stati pubblicati in nove lingue in undici paesi.

Furio Sclano è stato il primo ministro ordinato in Italia da Roy Eugene Davis nel 2005. Le attività di Roy Eugene Davis e della sua organizzazione in Italia sono partite dalla sua opera iniziale. È discepolo di Roy Eugene Davis dal 1996 e diffonde la sua eredità spirituale in Italia insieme a Manuela La Iacona, anch'essa discepola del Sig. Davis. Le attività del Centro di Consapevolezza Spirituale sono dettagliate sul sito www.kriyayoga.it e sul gruppo Facebook "Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale". Furio Sclano detiene i diritti sugli scritti di Roy Eugene Davis in Europa. Puoi pubblicare su internet questo articolo citando la fonte al fondo dell'articolo in questo modo: (Fonte: Furio Sclano – www.kriyayoga.it). Per pubblicazioni su riviste e giornali contatta Furio Sclano ai recapiti indicati a fondo pagina.

L'intera bibliografia di Roy Eugene Davis si può trovare sul sito dell'editore Marco Valerio: www.marcovalerio.it



Centro di Consapevolezza Spirituale

www.kriyayoga.it – furio.sclano@mail.com / fsyukteswarji@yahoo.com

Tel. 3498335768